



URRACA PARANCHINA

Bollettino informativo della Rete Italiana di Solidarietà
Con le Comunità di Pace e in resistenza civile Colombiane



Anno 3. Numero 10, Aprile 2010

Soci, Fondatori e Amici

Anche la Rete Italiana Colombia Vive, festeggia con gioia la liberazione dei due soldati colombiani, tra cui Pablo Emilio Moncayo, vittime di uno dei più lunghi sequestri di persona nella storia della Colombia.

Moncayo, catturato dai guerriglieri delle FARC nel 1997 allorchè, a soli 19 anni, era di guardia come sergente ad una base militare, è stato liberato nella selva del Caquetà, nel sud della Colombia, dopo ben 12 anni di prigionia, consegnato ad un team della Croce Rossa e portato in salvo da un elicottero militare brasiliano.

Tra i primi ad aspettarlo c'era ovviamente il padre Gustavo Moncayo, noto come il "camminatore della pace" che in questi 12 anni di attesa ha attraversato a piedi 14 stati camminando per circa 3.000 km al fine di tener viva l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sul dramma dei sequestrati e far pressione sul governo colombiano restio ad ogni trattativa con i guerriglieri.

Nell'ottobre 2008 Gustavo Moncayo era stato uno dei principali protagonisti del 4° Forum Colombia Vive, che la Rete aveva organizzato a Treviso in collaborazione con il Coordinamento Provinciale Enti Locali per la Pace.

Reduce da un incontro con il Papa e con l'allora Presidente della Camera Bertinotti, il prof. Moncayo aveva riempito di commozione i partecipanti al Forum di Casa Toniolo presentandosi con le catene che ha trascinato per anni nel suo peregrinare in America Latina, Europa e Stati Uniti.

Il prof. Gustavo Moncayo aveva inoltre partecipato all'incontro della Rete Europea di solidarietà con la Colombia svoltosi a Nervesa a margine del Forum.

Buona lettura!



Riguardo allo Stato Colombiano

Il capitano Guillermo Armando Gordillo è stato condannato a 20 anni di prigione per aver partecipato al massacro contro la comunità di pace di San José de Apartado

Fonte: eltiempo.com / colombia

Il 21 febbraio 2005, nella frazione di Mulatos Alto entrò un commando di uomini incappucciati che uccise il leader comunitario Luis Eduardo Guerra, insieme alla moglie Bayanira Areiza e a suo figlio Deyne Andres.

Successivamente, nella frazione La Resbalosa uccise tre adulti e due bambini [...] il commando era formato da membri della 17a Brigata e da membri del blocco Héroes de Tolová.

Per lo stesso massacro sono sotto processo 10 militari mentre il capitano Gordillo e tre ex 'paramilitari' sono stati sottoposti a rito abbreviato. Il Giudice di primo grado ha condannato Gordillo a 40 anni di prigione ed una multa di 2.820 salari minimi mensili, per l'assassinio di persona protetta, di atti di barbarie e di cospirazione aggravata per averlo compiuto con altri. A coloro che ammettono la colpa la pena viene ridotta della metà.

Per questo caso sono stati chiamati a testimoniare tre colonnelli della 17a Brigata che hanno dichiarato che il generale Mario Montoya, che allora guidava la Settima Divisione ha dato l'autorizzazione affinché i parà guidassero i soldati.

Notizia completa: www.eltiempo.com/colombia/justicia/condenan-a-20-anos-de-prision-a-quillermo-armando-gordillo-por-masacre-en-apartado_7423259-1

N.B. Rete Italiana Colombia Vive accompagna la comunità di San José de Apartadó, che da 13 anni denuncia le aggressioni di tutti gli attori armati (guerriglia, paramilitare, esercito). L'indignazione maggiore che hanno comunicato al mondo con le loro denunce, riguarda proprio le violazioni dello stato contro la popolazione, attraverso alcuni rappresentanti dello esercito. Questa sentenza dimostra la veracità di tale denunce, che non sono state mai considerate dallo stesso presidente della repubblica Alvaro Uribe.

A cinque anni del masacro nella **Comunidad de Paz de San José de Apartadó** chiediamo che i **10 militares acusados** no rimangano nell'impunità

petizione on line No più impunità <http://www.PetitionOnline.com/cm5nb432/petition.html>

Dichiarazione della senatrice Gloria Ines Ramirez sugli attacchi del governo alla registrazione ed alla candidatura di Angelino Garzon.

Fonte: Agenzia Prensa Rural

Sul ruolo della cancelleria - è ampiamente noto che le elezioni del 14 marzo sono state infestate da ogni sorta di vizi, corruzione e reati elettorali, come è stato denunciato dalla Missione di Osservatori dell'Organizzazione degli Stati Americani e la Missione di Osservazione Elettorale, con il risultato che la para-politica e le mafie raggiungessero ancora una volta una quota considerevole nel Congresso della Repubblica.

Questa situazione colpì in modo particolare i candidati dell'opposizione che hanno dovuto fare la campagna elettorale senza garanzie e con un enorme svantaggio rispetto ai candidati del regime.

Notizia completa: <http://prensarural.org/spip/spip.php?article3752>

Massacro di Barrancabermeja: nuove segnalazioni del "Panadero" a membri della Forza Pubblica

Fonte: <http://www.verdadabierta.com/>

Nella versione fornita da Mario Jaimes Peña, noto come "Panadero", che coordinò il massacro del 16 maggio del 1998 a Barrancabermeja, l'ex paramilitare confermò il coinvolgimento nel crimine di membri delle forze armate, [...] chiarì che furono un capitano ed un maggiore dell'Esercito aggregati al Battaglione Nueva Grenada ed, inoltre, il direttore del DAS dell'epoca nel Porto petrolifero, insieme ad un colonnello ed un tenente della Polizia della regione Magdalena Medio, coloro i quali agevolavano l'incursione paramilitare. La notizia completa in: <http://www.prensarural.org/spip/spip.php?article3712>

Dibattito sul TLC con la Colombia nel Parlamento Europeo-PE

Fonte: Prensa Rural

A Bruxelles ci sono stati, tra dicembre e gennaio, almeno quattro dibattiti parlamentari sul tema TLC UE-Colombia.

Il 27 gennaio il ministro spagnolo del commercio, Miguel Sebastian Gascón, presentò davanti al Parlamento Europeo le esigenze prioritarie in campo commerciale della Spagna per il semestre. Vari eurodeputati gli chiesero chiarimenti circa l'accordo con la Colombia, a causa della grave situazione riguardante i diritti umani nel paese. Sebastian eluse le risposte affermando che la Vicepresidente del governo spagnolo "fornirà spiegazioni" sulla situazione dei sindacalisti colombiani al PE.

In un altro dibattito precedente, ricco d'interventi, si osservò chiaramente la convergenza dei parlamentari spagnoli del PSOE (governativo) e del Partito Popolare (all'opposizione) nell'esercitare pressioni per firmare l'accordo e nel giustificare l'operato del governo colombiano. Altri quattro partiti di diverso orientamento espressero forti critiche per la situazione negativa riguardante i diritti umani in Colombia e manifestarono seri dubbi sull'opportunità di un TLC con questo paese.

Il 6 Marzo scorso il Movimento delle Vittime dei Crimini di Stato (MOVICE) denunciava che attualmente la Procura della Repubblica indaga su più di 1200 casi d'esecuzioni extragiudiziali commesse dall'esercito durante il mandato di Uribe Vélez, che 430 sindacalisti sono stati assassinati durante il governo della "sicurezza nella democrazia" e che ogni giorno sono fatte sfollare con la forza una media di 1250 persone. Il MOVICE affermò con certezza che in Colombia operano più di 22 gruppi paramilitari.

Notizia nella pagina: <http://www.prensarural.org/spip/spip.php?article3712>

Articolo di MOVICE "ejecuciones extrajudiciales" nella pagina: <http://www.prensarural.org/spip/spip.php?article3699>

IU Chiede che venga fermata la vendita di armi alla Colombia e al Marocco per la mancanza di diritti

Fonte: Notizia Effe

A Madrid, 15 marzo Il Senatore della IU, Josep Nuet, ha registrato una domanda all'Esecutivo per sapere se è stato previsto di impedire la vendita di armi al Marocco e alla Colombia, Paesi che secondo alcune denunce, non rispettano i diritti umani, in particolare quelli degli oppositori ai loro governi. [...] Si riferisce ai dati corrispondenti alla prima metà del 2009 elaborati dalla Segreteria Spagnola del Commercio, dai quali si deduce che le esportazioni di armi e di tecnologie a doppio uso sono ammontate a 411,1 milioni di euro, un 64,5 per cento in più che nel primo semestre del 2008.

Secondo questi dati la Colombia è il quinto cliente della Spagna in questi prodotti, con un volume di acquisto nei primi sei mesi del 2009 di 31 milioni di euro; a seguire il Marocco, con 29, 5 milioni di euro.

Chiedere la notizia a: javier.o@telecable.es - krisalida-kol@yahoo.com

Non conosco nessun Paese al mondo in cui in una qualche elezione abbiano annullato 2 milioni di voti: il 15%; nè in cui il Presidente abbia partecipato tanto in politica; neppure in cui sia stata l'opposizione a perdere questi 2 milioni di voti, come già si comincia a capire, quando sapremo che le persone più fedeli al Presidente preparavano da mesi le votazioni; [...]

Chiedere la notizia completa a: jrojasilva@gmail.com

Altri 17 militari processati per esecuzioni extra-giudiziali, liberi senza condanna.

Fonte: Rebelión

Dei 49 militari processati per aver reclutato con l'inganno e per aver assassinato 11 giovani di Soacha, ne resta solo uno in carcere. Sono rimasti liberi fino allo scadere dei termini senza esser stati giudicati. Oltre al tenente Mosquera, hanno riacquisito la libertà due sottufficiali e 14 soldati. I militari sono indagati per l'omicidio di Julián Oviedo Monroy, il giovane che aveva problemi motori e che a suo tempo è stato fatto passare come un membro di una banda criminale.

notizia in <http://www.rebelion.org/noticia.php?id=102585&titular=otros-17-militares-procesados-por-ejecuciones-extrajudiciales-a-la-calle-sin-juzgar->

Forte Informe Dio diritti Umani in Colombia, Presento Il Regno Unito a Londra

From: Prensa Colectivo de Abogados Jose Alvear Restrepo <prensaccjar@gmail.com>

L'ufficio internazionale del Regno Unito, a dato a conoscere l'informe Annuale della Situazione dei Diritti Umani nel mondo, nel quale nuovamente, Colombia è stata inclusa, assieme ad altri 20 stati, nella lista che ogni anno elabora il Foreign Office rispetto ai paesi un cui si continua a violare i diritti fondamentali.

Notizia completa: <http://www.colectivodeabogados.org/Duro-informe-sobre-los-derechos>

La popolazione nel conflitto



Allerta per Curvaradó e Jiguamiandó

Fonte: www.lasillavacia.com

21 marzo— La protezione delle comunità di Curvaradó e Jiguamiandó, nel Chocó, è diventata un termometro della politica di protezione dei rifugiati interni. La famosa sentenza sui rifugiati interni della Corte Costituzione ha obbligato il governo a proteggere le titolazioni collettive di queste terre, e persino l'ambasciata degli Stati Uniti ha fatto pressioni perché sia rispettata. Ma questo lunedì tutto quanto fatto fin ora potrebbe andare sprecato.

Vedere: <http://www.lasillavacia.com/queridodiario#8629>

Protesta davanti alla B.P. (Cospacc)

Fonte: red de hermanda y solidaridad colombiana - www.redcolombia.org

A Tauramena, in Casanare, dove è attivo lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi di Cusiana e Cupiagua, si sta verificando una crisi sociale, economica e ambientale, aggravata dalle politiche di sfruttamento introdotte nella regione dalla compagnia petrolifera BP. Il 23 febbraio scorso è iniziato uno sciopero dei lavoratori di OCENSA, che sono stati immediatamente licenziati dopo essere stati violentemente aggrediti dall'ESMAD.

Vedere: http://www.redcolombia.org/index.php?option=com_content&task=view&id=785&Itemid=34

Fumigazioni nel Rio Naya. (P.C.N.)

La popolazione indigena Eperara Siapidaara denuncia la distruzione dei suoi appezzamenti comunitari.

Oggi, per due ore, vari aerei della polizia antidroga hanno fumigato con prodotti chimici gli orti comunali e gli appezzamenti delle donne Eperara della riserva indigena di Joaquíncito, Río Naya, nel territorio di Puerto Merizalde (Buenaventura). Questi appezzamenti sono situati nelle vicinanze della Casa Grande, centro religioso e cerimoniale della popolazione Siapidaara.

Vedere: http://www.redcolombia.org/index.php?option=com_content&task=view&id=788&Itemid=34

Arauca, due omicidi e detenzione di quattro perosne. (Organizaciones Sociales de Arauca)

Nel municipio di Saravena sono state uccise due persone: MARIA VICTORIA FLOREZ ÁLVAREZ, di 45 anni, membro del settore comunale della frazione La Paz del municipio di Araucita, il 4 marzo nella sua abitazione; e il signor ISRAEL VERONA, di 56 anni, che era stato arrestato, con l'accusa di Ribellione in uno dei tanti processi tenutisi in questa regione, in seguito agli arresti di massa, e che da poco tempo era tornato in libertà.

Vedere: http://www.redcolombia.org/index.php?option=com_content&task=view&id=786&Itemid=34

La comunità di pace di San José De Apartadó, nei suoi 13 anni di esistenza, è stata un punto di riferimento obbligato nella difficile situazione che vive l'Urabá antiochegno. Una comunità di pace immersa in un vero e proprio laboratorio di guerra, una esperienza che permette di misurare le conseguenze del conflitto su una popolazione civile che cerca di non esserne coinvolta.

Vedere: http://www.redjuvenil.org/index.php?option=com_content&view=article&id=365:una-comunidad-de-paz-en-una-zona-de-guerra-area-de-comunicaciones-asociacion-campesina-de-antioquia&catid=1:noticias&Itemid=2

Denunce Pubbliche

LA POLIZIA SLOGGIA VIOLENTEMENTE 164 FAMIGLIE DI SFOLLATI AD ARAUCA CAPITALE

fonte: Comité Permanente por la Defensa de los Derechos Humanos

10 marzo—Il Comitato Permanente per la Difesa dei Diritti Umani, sezione di Arauca, denuncia, condanna e respinge energicamente davanti alla comunità regionale, nazionale e internazionale la forma vile e violenta con la quale sono state scacciate 164 famiglie di "desplazados" (sfollati) le quali, a causa della carenza di abitazioni e dell'indolenza del governo municipale, da sabato 6 marzo si erano installate in modo pacifico in un podere di proprietà del Dipartimento, nella zona chiamata Costa della capitale dell'Arauca (...).

Vedere: <http://prensarural.org/spip/spip.php?article3741>

SICARI UCCIDONO A MONTERÍA IL GIORNALISTA CLODOMIRO CASTILLA, ACCUSATORE E TESTIMONE IN PROCESSI SU CASI DI PARAPOLITICA

fonte: krisalida-kol@yahoogroup.com

20 marzo—Lì, il presidente Álvaro Uribe viene a sapere perfino che foglia e di quale albero si muove. E questo viene chiaramente dimostrato nel libro di Iván Cepeda e Jorge Rojas "A la puerta de El Ubérrimo", nome di uno dei poderi preferiti del presidente colombiano, il cui ingresso si trova a pochi minuti di macchina dalla città di Montería.

Clodomiro è stato uno dei testimoni e delle fonti d'informazione della sostanziosa indagine di Cepeda e Rojas.

ASSASSINATO JHONNY HURTADO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI DIRITTI UMANI DELLA FRAZIONE LA CATALINA, LA MACARENA, NEL META

fonte: dhcolombia@riseup.net

Bogotá', 15 marzo 2010—alle ore 16 circa del pomeriggio, è stato assassinato JHONNY HURTADO, presidente del Comitato per i Diritti Umani della frazione La Catalina, La Macarena, nel dipartimento di Meta; aveva 59 anni.

Secondo i testimoni " la vittima stava svolgendo dei lavori agricoli nella sua porzione di terreno distante un'ora a piedi dal centro di Puerto Catalina; avendo sentito uno sparo, Jhonny ha provato a scappare, ma dopo un trentina di metri è caduto ed in seguito è morto".

Vedere: dhcolombia@riseup.net

Notizie brevi che Riguardano noi!



Rete Italiana prepara due importanti eventi per l'accompagnamento alle comunità di pace in Colombia e il rafforzamento dell'appoggio internazionale della popolazione nel paese.

1. Il lancio in Italia della campagna "[defendiamo i difensori dei diritti umani in Colombia](#)", nel mese di maggio, in concomitanza con la marcia per la pace perugi assisi.
2. La delegazione internazionale che ogni anno visita il territorio Colombiano, per il mese di Agosto 2010.

Per maggiori informazioni scrivici al nostro indirizzo reteitalianadisolidarieta@gmail.com

Da non dimenticare:

16 maggio 2010 Marcia per la pace Perugia-Assisi

Per adesioni, comunicazioni e informazioni, email segreteria@perlapace.it -

Coord.to Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani — info@entilocalipace.it - www.entilocalipace.it

Non dimentichiamo il dolore e i bisogni delle popolazioni colpite dai terremoti in Cile, Haiti e Turchia.

[Www. reteitaliana-colombiavive.org](http://www.reteitaliana-colombiavive.org)

reteitalianadisolidarieta@gmail.com